

## Si era fatto arrestare per lasciare l'Italia, bloccato a Varese dalle procedure

Pubblicato: Lunedì 29 Settembre 2025



**Aveva escogitato un modo singolare per lasciare l'Italia:** non potendosi permettere il biglietto aereo per l'Africa, aveva accettato l'espulsione come pena sostitutiva dopo essere stato trovato in possesso di droga (hascisc): un atto volontario.

**Una vicenda già di per sè grottesca, a cui si aggiunge l'ulteriore capitolo:** l'impossibilità ad abbandonare il Paese, pur essendo (ora) in possesso di un biglietto aereo.

La storia era venuta a galla un paio di settimane fa nel corso dell'udienza di convalida dell'arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti: difeso dall'avvocato **Andrea Boni** il ragazzo aveva richiesto la sostituzione della pena, dalla detenzione all'espulsione: «**Tutti i soldi che ho guadagnato li ho spediti a casa, ma non ho i soldi per pagarmi l'aereo**».

Grazie a questo provvedimento un giovane nigeriano di 25 anni sulla carta sarebbe dovuto tornare in patria, a carico dello Stato. **Ma, sostenuto da un'associazione che gli aveva acquistato un biglietto per raggiungere la famiglia, e dunque pronto a partire, ora il giovane deve attendere il via libera delle autorità del Belpaese:** la burocrazia e le verifiche istituzionali stanno rallentando l'esecuzione dell'espulsione.

**Il giovane era lunedì in tribunale a Varese per evadere alcune pratiche:** il giovane dovrà ora

attendere i tempi tecnici delle istituzioni italiane per poter realizzare il suo desiderio: rientrare finalmente a casa.

«**Vicenda emblematica**», ha commentato il difensore: «Il mio assistito, che ha già in mano un biglietto, peraltro non pagato dallo Stato, dovrà ora gettarlo al vento per attendere i tempi delle istituzioni che dovranno tra l'altro sostenere il costo del viaggio», ha concluso l'avvocato Andrea Boni.

[Andrea Camurani](#)

[andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)